

Dei colori degli Eletti Cohen

Tratto dal Manoscritto di Grainville, Réau-Croix (o Manoscritto d'Algeri)
Trascrizione di Georges Courts

Traduzione di Vittorio Vanni

Dei colori e dei fuochi nella rituarìa degli Eletti Cohen di Martinez de Pasqually.

Gli elementi sotto segnati ci permettono di avere un'idea dei colori utilizzati dagli emuli di Martinez de Pasqually nell'Ordine degli Eletti Cohen.

Lettera dell'11 novembre 1775, Le Lezioni di Lione, secondo Louis Claude de Saint Martin.

1. Esplicazioni del senso dei colori dei nostri cordoni.

Il colore Blu:

Il blu ci ricorda il colore celeste che fu il primo che l'uomo percepì nel momento della sua emanazione gloriosa.

Il colore Rosso:

Il colore rosso ci indica quello del sangue, o del principio corporale della nostra forma che ha sede nel sangue.

Il colore Verde:

Il colore verde ci rammenta quello dell'acqua, che è l'emblema della purificazione poiché questo elemento è sempre stato impiegato in tutte le abluzioni praticate nelle cerimonie della religione, tanto nell'antica che nella nuova legge.

Il colore Bianco:

Il Bianco ci indica il colore bianco del Sole, emblema dell'Essere unico supremo, il Bianco riunisce in lui tutti i colori e ce li riflette tutti, poiché avendo il colore bianco del Sole sul nostro orizzonte, noi possiamo percepire i colori e le dimensioni dei corpi.

Il colore Nero:

Il nero ci ricorda la Notte, o le tenebre ove l'uomo è stato confinato, quando cessò di essere al cospetto del principio divino, così che da quando il Sole ha cessato di essere sul nostro orizzonte, siamo nella confusione e nelle tenebre, non percependo più né i colori, né le distanze né le dimensioni dei corpi. Nonostante ciò, in questo nostro stato ci restano la Luna e le Stelle, che per la loro debole luce, ci impediscono di essere in un'oscurità assoluta e che ci indicano forse le buone intelligenze che ci circondano e per mezzo delle quali non siamo in una privazione assoluta e che in assenza del nostro Sole invisibile, possiamo comunque riflettere qualche raggio di luce e verità.

Dei colori degli Eletti Cohen

I colori nel Manoscritto di M. de Grainville, segretario di Martinez de Pasqually.1770/1772 (Manoscritto detto d'Algeri o Manoscritto di Ambelain)

2. Dei tre colori pag.11, secondo una lettera verosimilmente scritta da Louis Claude de Saint Martin ed indirizzata ad un destinatario non identificato:

Vi sono stati dei saggi che hanno messo un velo a ciò che vi scopro qui: hanno annunciato l'uomo sotto il nome di color rosso, nel color nero, nel color bianco: immagine fisica che si trova confermata in questa esperienza di luce impressa dai tre colori elementari. L'ordine armonico ci rappresenta ugualmente, sotto un volto naturale, la sua allegoria, e sono ben persuaso che, se volessimo darci la pena di cercarla, non vi sia un essere che non ce possa offrirlo sensibilmente nella natura.

- *Dei decori nelle assemblee dei capi operanti e dei quattro colori regionali blu, nero, rosso e verde acqua.*

3. Articolo 9, pag.45, estratto dagli statuti segreti, trattanti dei colori regionali.¹

I capi operanti osserveranno e faranno osservare ai Maestri e agli Apprendisti Réau-Croix che assisteranno ai detti lavori di essere decorati dei loro quattro colori regionali blu, nero, rosso e verde acqua.

Scongioro al Guardiano, pag.66. Delle figure di fuoco di differente colore.

4. Dammi delle prove certe della tua assistenza e delle istruzioni che ti domando su tutto ciò che tu saprai essermi necessario! Apprendimi a conoscerti indubitabilmente sia che tu mi appaia sotto la tua propria forma spirituale o sotto una forma umana o attraverso caratteri, geroglifici o altre figure di fuoco, o infine per il mio segno di convenzione stabilito con te perché tu risponda, rendendomelo, per il tuo fuoco di differenti colori, ai miei desideri e alle mie domande.

Preparazione per l'invocazione di riconciliazione all'uso dei Fratelli di alto grado (estratto dal quaderno bianco) pag.82. Colore delle candele:

5. I giorni in cui si vorrà fare questa invocazione, sarà opportuno consumare solo una frugale refezione. Si userà una candela gialla² e se non si è sicuri che sia pura e senza resina, si prenderà bianca; la mancanza di purezza nella candela sarebbe contraria alla *chose*.³ Si toglierà con le forbici l'eccedenza del lucignolo prima di benedirle. Poi si metterà assieme tutte le candele per terra all'angolo dell'Est, si decorerà [il quarto di cerchio] di tutti i suoi colori di benedirà le candele come si è detto sopra.

¹ Ogni colore si riferiva a una particolare regione (direzione.)

² Con candela *gialla* si indicava quella di pura cera d'api.

³ Per *chose* si indicavano le apparizioni o le manifestazioni durante il rito.

Dei colori degli Eletti Cohen

Sulla conoscenza delle malattie, pag.11°. In questo caso, colore dei pianeti.

6. Per conoscere di quale malattia si possa soffrire, si porrà⁴ i suoi nomi di battesimo, di famiglia e il giorno della sua nascita, al fine di legarvi il pianeta⁵ sotto il quale la persona è nata.

Se il pianeta getta delle lacrime di fuoco in abbondanza o [la fiamma] si colora di rosso, è il sangue che è attaccato.

Se [la fiamma] non oscilla che di lato, la malattia è designata da quello stesso lato.

Se le lame di fuoco sono pallide, la dissoluzione è nel sangue e non vi è più rimedio; per assicurarsi di ciò, il malato deve avere la punta della lingua rossa color del sangue.

Se il pianeta produce dei piccoli globuli biancastri tendenti all'azzurro, la malattia è fra carne e pelle, sono necessarie delle sudorazioni e fumigazioni.

Se produce delle circonferenze colore di terra rossa, ogni rimedio fallirà, è la polmonite.

Se si vedranno, al sotto, lacrime di fuoco, queste indicheranno l'idropisia.

Se getta una moltitudine di geroglifici incrociati gli uni con gli altri e cangianti in diversi colori, annuncia troppo fuoco nel sangue, che produce delirio.

Se il pianeta in azione, lo stesso di qui sotto⁶, forma una croce, indica successi nell'azione intrapresa o nel lavoro.

Cose necessarie per il ricevimento⁷. Per il ricevimento delle donne⁸, pag.126.

7. i nastri necessari.

Mezza aulna⁹ di nastro nero

Mezza aulna di nastro bianco

Mezza aulna di nastro rosso

Mezza aulna di nastro blu

Un'Aulna e mezzo di lino largo bianco per la cintura.

Su i diversi punti che un Réau-Croix deve conoscere:

8. i cerchi del colore [il colore dei cerchi]

La composizione dei cerchi a tre colori, i loro ricettacoli, le loro corrispondenze, i loro avvoltoi¹⁰, i loro geroglifici, i loro motti buoni e malvagi, così come i motti di potenza semplice e doppia che li dirigano.

Dei globuli colorati e dei rumori. Lettera numero 8 di Martinez de Pasqually.

⁴ Nel quarto del cerchio operativo.

⁵ Il "pianeta" era una candela con il colore corrispondente analogicamente al pianeta prescelto, o una lampada a spirito colorata nello stesso modo.

⁶ Indica un disegno presente nel testo originale.

⁷ Ricevimento è il termine che nel XVIII secolo indicava l'iniziazione.

⁸ Gli Eletti Cohen iniziavano, raramente, anche donne.

⁹ Aune; antica unità di misura per lunghezza, chiamata *aulne* nel Manoscritto, soppressa nel 1840. L'*aune* misurava 118 /120 cm. I nastri erano quindi di 60 cm circa, la cintura 180.

¹⁰ Per *vautours* (avvoltoi) si indicavano le energie negative, parassite di quelle positive evocate dai cerchi.

Dei colori degli Eletti Cohen

Le operazioni sono accompagnate di rumori e di forme colorate sotto forma di globuli.

9. Talvolta si sentono certi rumori, come se cadessero delle piccole pietre e rotolassero sul pavimento. Sono indotti dalle differenti attrazioni che le nostre preghiere e i nostri voti producono sulla regione spirituale; queste attrazioni discendono in piccoli globuli di fuoco di diversi colori e finiscono con un'esplosione più o meno forte ed è questo che si sente ordinariamente. Coloro che saranno così gratificati dovranno raddoppiare l'ardore e la fede per indurre lo spirito a corporizzarsi o a iniziare insensibilmente a vedere alcune raffigurazioni magiche, dei caratteri o altri, quasi sempre bianchi, o di qualche altro bel fuoco.

Dei colori dei cordoni. Analogia dei colori blu, verde e rosso nei cordoni. Estratto dal libro in pergamena

10. Noi portiamo in memoria della raccomandazione che ci ha fatto il nostro primo Padre prima di separarsi da noi, di conservare l'innocenza, la castità e la pace. Il color blu rappresenta il soggiorno che fece Adamo nel Paradiso terrestre.
Il color verde ci rappresenta la colpa che commise abbandonandosi alle opere proibite.
Il color rosso ci rappresenta i dissensi che si produssero fra i suoi.
Adamo fu il primo Réau-Croix, e fece da solo le sue operazioni, per il potere del Creatore che gli donò libertà e potenza, nel Paradiso terrestre fra i tre suddetti colori che da allora sono qui emblematici.
Il cordone blu è dunque in ricordo di ciò che vide dal momento che ebbe gli occhi aperti.
Il cordone verde è la memoria della sua colpa e della perdita delle sue conoscenze.
Il cordone rosso ricorda la sua espulsione dal Paradiso terrestre per opera del fuoco vendicatore.
I sette colori primitivi sono: il nero, il rosso, il giallo o arancio, il blu, il verde, il violetto, il bianco.